



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

DANZA 2023

16 maggio ore 20.30

Yeled / Shoot Me

Fondazione Nazionale della Danza /

Aterballetto

2022.2023

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Balletto

Yeled / Shoot Me

*Fondazione Nazionale della Danza /
Aterballetto*

Yeled

Coreografia e musica **Eyal Dadon**

Costumi **Bregje van Balen**

Scene e luci **Fabiana Piccioli**

Shoot Me

Coreografia **Diego Tortelli**

Musica **Spiritualized**

Costumi **Marco De Vincenzo**

Luci **Roman Fliegel**

Danzatori **Saul Daniele Ardillo, Estelle Bovay,
Albert Carol Perdiguier, Sara De Greef,
Leonardo Farina, Matteo Fiorani, Martina Forioso,
Arianna Ganassi, Clément Haenen, Arianna Kob,
Federica Lamonaca, Giovanni Leone,
Ivana Mastroviti, Giulio Pighini,
Sandra Saliotti Aguilera, Hélias Tur-Dorvault**

Produzione

Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto

Coproduzione

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

*Yeled è sostenuto con il contributo dell'Ufficio Culturale
dell'Ambasciata di Israele in Italia*



Note al programma

Yeled in ebraico significa "bambino".

Possiamo cambiare noi stessi da adulti?

Possiamo tornare bambini?

Possiamo pulire i filtri?

Possiamo essere migliori.

«Nel processo di creazione insieme ai danzatori ho riflettuto circa il momento della nostra vita nel quale, da adulti, abbiamo perso la "sensazione" di essere bambini, di essere naturalmente puri, e la capacità di avere filtri puliti. Quando è stato il momento in cui abbiamo perso la nostra innocenza e perché. Forse per una semplice frase che abbiamo sentito, o perché abbiamo visto qualcosa che l'ha cambiata, o per un brutto sogno... Una delle chiavi principali della creazione sono le cose reali che abbiamo imparato da bambini, e come queste cose ci hanno formato per essere le persone che siamo oggi».

Eyal Dadon

Shoot Me è una nuova creazione per tutta la compagnia sopra le musiche degli Spiritualized, gruppo rock inglese formatosi nel 1990, e su alcune registrazioni di poesie declamate dal cantante Jim Morrison che parlano di libertà. Il lavoro nella sua costruzione si ispira al concept di "concerto-balletto" rivisitato in chiave contemporanea, dove musica e danza si incontrano in una composizione priva di narrazione, ma che grazie alla forza della musica, a volte aggressiva e altre volte poetica, guida lo spettatore verso immaginari aperti. Parte fondamentale di *Shoot Me* è la forza di un gruppo guidato da voci singole, il desiderio di un corpo che vuole essere osservato e che vuole farsi sentire, che vuole trasmettere. Il lavoro si ispira a immagini di manifestazioni, pride, catwalks, tutto ciò che ci unisce in un gruppo e che allo stesso tempo ci permette di non perdere la nostra voce.



L'opposto di una parata militare o di un partito politico. Parliamo della bellezza del corpo a servizio della comunità come mezzo di intrattenimento, ma anche di riflessione e ricerca. Il termine "shoot me" (letteralmente: "sparami") infatti viene utilizzato dai videomaker nel momento in cui si riprende con lo sguardo di una telecamera una azione da immortalare. Nella cultura pop invece il termine in *slang* spesso indica la richiesta di provare delle emozioni dopo un periodo di alessitimia (incapacità di saper riconoscere e quindi gestire le emozioni): "please, shoot me with some feelings...". Un lavoro frontale che vuole mettere in un rapporto diretto di scambio i danzatori sulla scena e il pubblico in platea: un gioco di seduzione, di sguardi, di sudore, un assalto ai sensi e un'ode al corpo, al respirare la stessa aria, sudore, lacrime, furia, pride.

Yeled / Shoot Me

di Gigi Cristoforetti

Come continuare a dipanare una visione plurale della creazione coreografica, dopo aver allestito in successione Ohad Naharin e Johan Inger? La risposta che la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto prova a offrire guarda ancora una volta alla generazione dei trentenni, centrale nel nostro scouting. Mettere al centro i maestri è facile e doveroso, per una realtà come la nostra, ma riteniamo fondamentale intercettare quel momento in cui il trasporto dell'inizio carriera si incrocia con uno stile che si forma, e con una maturità che per emergere ha bisogno di opportunità e sfide importanti da affrontare. Non a caso, nel giro di un anno e mezzo, abbiamo portato in scena Eyal Dadon (34 anni), Diego Tortelli (35), Philippe Kratz (38), Norge Cedeño Raffo (36). Un israeliano, due italiani (considerando



Kratz ormai “naturalizzato”, dopo tanti anni) e un cubano. Orizzonti geografici e culturali diversi, e una generazione - fondamentale per il futuro della danza - che non crescerà senza appoggio e fiducia. E vediamo ora con soddisfazione i “nostri” Tortelli e Kratz andare verso esperienze all'estero, ma anche la Biennale di Venezia e il Teatro alla Scala. La serata è una cartina al tornasole di questa intensa vitalità, che fa del palcoscenico la pagina bianca dove far emergere intime riflessioni personali, come nel caso di Eyal Dadon con *Yeled*. Ricordi, interrogativi tipici di chi attraversa la “linea d'ombra” senza smettere di tener viva la fanciullezza. Ma scopriremo che al di sopra di citazioni precise (come la passione per i videogiochi) Dadon ha soprattutto una capacità coreografica precisa e incalzante, e una spudorata voglia di utilizzare il corpo e il gesto verso forti tonalità espressive. Diego Tortelli arricchisce ancora, con *Shoot Me*, il proprio stile, spinge l'acceleratore del ritmo creativo, attinge alla musica come fonte di complicità. *Shoot me* appare come un puzzle di tessere musicali e di momenti danzati



che richiedono alla compagnia intesa e nitidezza espressiva. In una ricerca di bellezza sempre più personale. Ed è proprio la compagnia a mostrare, in una serata come questa, tutto il proprio talento, e una tavolozza di personalità, corpi e tonalità espressive che le permettono di essere riconosciuta come una delle più smaglianti e plasmabili formazioni europee.

Gigi Cristoforetti, Direttore generale e artistico della
Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Biografie

Eyal Dadon

Nato nel 1989 a Beersheba, Israele, dopo due anni di danza popolare, all'età di 17 anni inizia i suoi studi professionali di danza classica e moderna alla Bat Dor Dance School di Be'ersheva. È entrato a far parte della Kamea Dance Company nel 2008, della Kibbutz Contemporary Dance Company II nel 2010, della Kibbutz Contemporary Dance Company I nel 2011. Nel 2015 è diventato assistente principale delle prove e sound engineer della Kibbutz Company I. Dal 2011, ha coreografato i suoi lavori in tutto il mondo e in Israele. Il suo lavoro ha ricevuto premi internazionali ad Hannover, Gerusalemme, Bulgaria e Cina. Crea per compagnie e teatri in tutto il mondo come Stanislavsky Opera Ballet Moscow, Kibbutz Contemporary Dance Company Israel, Xin Xie Dance Theatre Shanghai, BJ9CDT Beijing, Chang Dance Theatre Taiwan, Jerusalem Dance Theater, Bayerisch Staatsoper Munich, Gartnerplatz staatsteater Munich, Thalia Theater Hamburg, The Czech National Ballet Prague, Hessisches staatsballett Wiesbaden, Fresco Dance Company Israel. Nel 2016 è stato selezionato dalla città Beersheba per fondare e guidare il Teatro "House of Dance". Lì ha stabilito la sua compagnia di danza SOL Dance Company dove ricerca il movimento con i suoi artisti di danza. Con SOL Dance Company ha creato i suoi lavori come *Sale* (2016), *DU-K* (2017), *Toml* (2018), *Algo* (2019), *George 2.2* (2020).

Diego Tortelli

Nato a Brescia nel 1987, si forma all'Accademia Nazionale di Danza a Roma e all'Accademia di Danza del Teatro alla Scala; interprete per importanti compagnie internazionali (da BOD\Richard Siegal al Ballet National de Marseille), si concentra sulla pratica coreografica a partire dal 2015, firmando il suo primo lavoro a serata intera *La bella addormentata* per il Nuovo Balletto di Toscana e divenendo coreografo associato del Festival MilanOltre. Dal 2018 è coreografo residente della Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, per cui ha creato *Domus Aurea*, *Inter-view: Emanuele e Clément*, *A poetry abstraction*, *Preludio*, *Another Story*, *Feeling Good*, *Kepler*, *Meridiana* (queste ultime due presentate anche in realtà virtuale), *Stanze\Rooms*, le videocreazioni 1 meter *CLOSER* e *Lascia ch'io...* e le coreografie del Concerto di Capodanno 2022 in diretta su Rai1. Nel 2019, insieme alla drammaturga Miria Wurm, fonda a Monaco il suo collettivo presentando annualmente nuove creazioni: *Shifting Perspective*, *Snow Crash*, *Hole in Space*. Nel 2021 è il vincitore del primo bando per artisti italiani lanciato dalla Biennale di Venezia con il Settore Danza, diretto da Wayne McGregor, per la realizzazione di un progetto coreografico inedito e originale.

Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Dal 2022 è diventata, per riconoscimento del Ministero della Cultura, il primo e unico Centro Coreografico Nazionale in Italia. Dialogo con altre discipline (teatro, musica live, fotografia, arte visiva), progettazione articolata, produzione di spettacoli di vari formati, attenzione ai maestri della coreografia come ai giovani di ogni orizzonte culturale: queste sono le caratteristiche oggi assunte dalla FND/ Aterballetto, e che hanno contribuito alla nuova identità. Al centro c'è sempre la compagnia Aterballetto, che da oltre 40 anni produce spettacoli di orizzonti diversi, ora composta da 16 danzatori stabili, più altri aggiunti su singoli progetti. Molto attiva in tournée internazionali, attualmente propone spettacoli di Ohad Naharin, Johan Inger, Diego Tortelli, Philippe Kratz, Eyal Dadon, Norge Cedeño Raffo, Danièle Desnoyers, Angelin Preljocaj. Si propone di stimolare la diffusione di una cultura della danza e della sua connessione con altri ambiti della società contemporanea, in Italia e all'estero. Questo comporta una continua attività di ricerca e sviluppo, svolta con numerosi partner, in ambito di innovazione tecnologica e fragilità sociale. Direttamente collegata è la partecipazione a progettazioni europee, come la creazione di spettacoli per lo schermo, o per i visori in realtà virtuale, per l'infanzia, o con interpreti disabili oppure over 65. Soci fondatori sono il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna; l'attività della Fondazione è sostenuta dal Ministero della Cultura, e da altri numerosi partner pubblici e privati.

Prossimo spettacolo Modena Danza

25 maggio ore 20.30

Nozze di Sangue / Suite flamenca

Coreografie **Antonio Gades, Cristina Hoyos**
Compañía Antonio Gades

Modena Danza chiude nel segno del flamenco con la Compañía Antonio Gades, erede del patrimonio artistico del danzatore e coreografo spagnolo e fra le più note al mondo. Lo spettacolo comprende due noti brani coreografici firmati da Antonio Gades: tratto dall'omonima tragedia di Federico García Lorca, *Nozze di Sangue* traduce in danza il dramma della gelosia che travolge i protagonisti verso un destino già scritto. I balletti con cui Antonio Gades iniziò la sua carriera da solista nel 1963 furono gradualmente plasmati nelle coreografie che cinque anni dopo avrebbero composto *Suite Flamenca*, otto indimenticabili brani di danza tradizionale spagnola presentati dalla personale prospettiva del coreografo. Uno sguardo sull'estetica del flamenco in un alternarsi di assoli, duetti e balli di gruppo.





5x1000

UN SOSTEGNO AL TEATRO CHE NON TI COSTA NULLA



Con la Tua firma lo Stato destinerà il **5x1000** dell'Irpef alla **Fondazione Teatro Comunale di Modena**

Scrivi il codice **02757090366**

nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi

Ricordiamo che le scelte di destinazione del 5xmille e dell'8xmille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative fra loro. Pertanto possono essere espresse entrambe.

Per informazioni: tel. 059 2033002 - www.teatrocomunalemodena.it



TEATRO COMUNALE DI MODENA

fondazione

Fondatori



Comune di Modena



FONDAZIONE DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI





TEATRO COMUNALE DI MODENA

fondazione

I nostri soci, i nostri sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it



TIPOGRAFICO
www.stctipografico.it

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



Via del Teatro,8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune di Modena



FONDAZIONE DI **MODENA**

